

Introduzione  
Fabio Beltraminelli

A tre anni dall'uscita del primo volume di *Lezioni bellinzonesi*, il nostro liceo presenta la quarta silloge comprendente dieci lezioni di altrettanti valenti studiosi. Le precedenti raccolte le avevamo dedicate rispettivamente ai compianti e apprezzati colleghi Dino Jauch, Nicola Casella e Giuseppe Fossati; con la presente intendiamo rendere omaggio a un grande studioso della lingua e letteratura italiana, Carlo Dionisotti, che in un certo senso ha tenuto a battesimo il liceo di Bellinzona con tre splendide lezioni date negli anni Ottanta, due delle quali da noi editate in precedenti pubblicazioni.<sup>1</sup> Non ce ne vorrà nessuno se con questa miscellanea umilmente ci affianchiamo alle attestazioni di stima già dimostrate da un gruppo di giovani studiosi per il maestro<sup>2</sup>, il quale, riconoscente, ne aveva ripagato l'affetto in fin di premessa ai suoi *Appunti sui moderni*<sup>3</sup>:

Dedico il libro, tardo pegno di riconoscenza e di affetto, a Giulia Gianella di Bellinzona e con lei agli amici tutti della Svizzera italiana, che mi hanno aiutato a passare, avanti e indietro, la frontiera. Non soltanto quella che divide la Confederazione dalla Repubblica. Insieme, abbiamo discusso allegramente di cose che ci stavano a cuore, di *cabbages and kings*, e sempre abbiamo concluso in allegria le nostre contese.

La prima sezione del volume riunisce tre contributi: alle relazioni di Giovanni Pozzi e di Alessandro Martini pronunciate il 28 aprile 1989 per festeggiare il grande letterato e i suoi *Appunti* fa seguito una lezione – l'ultima di quelle accennate in precedenza – tenuta dallo stesso Dionisotti nel maggio dell'anno precedente; la seconda parte affronta tematiche relative alla letteratura e alla cultura rinascimentale, illustrate in sette conferenze del ciclo "Tra Rinascimento e Barocco" – fatta eccezione per il testo di Marina Montesano che apre la sezione – organizzato dal nostro istituto durante l'anno scolastico 2009-2010.

Un grazie particolare lo vogliamo indirizzare agli autori che, oltre ad aderire alla nostra iniziativa, hanno pure accettato di rivedere i loro interventi (in alcuni casi addirittura fornendone direttamente i dattiloscritti). Il fatto che tre di essi abbiano per la seconda volta dato l'assenso alla pubblicazione di un loro contributo nelle raccolte promosse dal nostro istituto<sup>4</sup>, costituisce poi motivo di orgoglio e un forte incentivo a continuare quel percorso iniziato cinque anni or sono con la miscellanea in ricordo di Giulia Gianella<sup>5</sup>.

Ringraziamo ancora una volta la città di Bellinzona e lo Stato del Canton Ticino che, attraverso l'importante e costante sostegno finanziario accordatoci, hanno finora contribuito a trarre dall'oblio buona parte del ricco patrimonio culturale custodito nella fonoteca d'istituto.

---

<sup>1</sup> C. Dionisotti, *Machiavellerie di ieri e di oggi*, in AA.VV., *Del modo di insegnar presiedendo senza campanello. Studi in ricordo di Giulia Gianella*, Bellinzona, Casagrande, 2006, pp. 117-130; C. Dionisotti, *Nazionalismo e internazionalismo nella cultura italiana del diciottesimo secolo*, in AA.VV., *Lezioni bellinzonesi 1*, Bellinzona, Casagrande, 2008, pp. 41-48.

<sup>2</sup> AA.VV., *Tra latino e volgare. Per Carlo Dionisotti*, Padova, Antenore, 1974, 2 voll.

<sup>3</sup> C. Dionisotti, *Appunti sui moderni. Foscolo, Leopardi, Manzoni e altri*, Bologna, Il Mulino, 1988.

<sup>4</sup> A. Martini, *Dionisotti e i moderni, attraverso il Ticino*, in AA.VV., *Del modo di insegnar...*, pp. 153-168; M. Regoliosi, *Libri, scrittura e pubblico nell'Umanesimo*, in AA.VV., *Lezioni bellinzonesi 2*, Bellinzona, Casagrande, 2009, pp. 21-30; M. Montesano, *La strega: una figura fra antropologia culturale e storia europea*, in AA.VV., *Lezioni bellinzonesi 3*, Bellinzona, Casagrande, 2010, pp. 112-123.

<sup>5</sup> AA.VV., *Del modo di insegnar...*